



ATTIVITÀ DI RILEVANTE VALORE SOCIALE

Fonte DSI 2017/20		Fonte DPP	Fonte: Mappe del Cambiamento (Allegato 1 DPP2020)			
Obiettivo strategico	Obiettivo di settore	Obiettivi specifici	Outcome desiderati	Impatti di lungo periodo	Impatti di lungo periodo rif. Obiettivo trasversale GIOVANI	Impatti di lungo periodo rif. Obiettivo trasversale PARI OPPORTUNITÀ
1. Famiglie e genitorialità	<p>1.a) Azioni che stimolino una suddivisione equa del lavoro di cura all'interno della famiglia, la partecipazione alla vita lavorativa e sociale delle donne in tutte le fasce d'età la riduzione della</p> <p>1.b) Azioni di accompagnamento al compito educativo e di cura di entrambi i genitori a partire dalla prima infanzia fino all'adolescenza, con interventi che mettano in circolo le risorse, oltre che pubbliche e del privato sociale, delle stesse famiglie, valorizzando e promuovendo esperienze di comunità familiari e di auto-mutuo aiuto.</p>	<p>1.b.1) Sviluppo di azioni di counselling individuale e familiare; promozione di azioni di formazione e informazione relative al ruolo genitoriale.</p> <p>1.b.2) Sviluppo di azioni di miglioramento dei servizi per la prima infanzia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Minore conflitto nei nuclei familiari • Minore polarizzazione delle disuguaglianze • Minore polarizzazione delle disuguaglianze 	Aumentare l'inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore occupabilità dei giovani • Maggiore empowerment/ partecipazione sociale dei giovani 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore sostegno all'autodeterminazione dell'individuo • Seminare la cultura del rispetto del genere e delle differenze
2. Casa e nuove forme sociali dell'abitare	<p>2.a) Promozione del diritto alla casa in particolare delle fasce più deboli e fragili della popolazione del territorio, anche attraverso un adeguato indirizzo e controllo a che gli investimenti collegati agli obiettivi istituzionali abbiano ricadute territoriali efficaci; contribuisce ad azioni volte al sostegno delle famiglie in condizioni di difficoltà, al riuso di immobili non utilizzati e al recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, alla diffusione di nuove forme sociali dell'abitare.</p> <p>2.b) Promozione e sostegno nelle comunità di riferimento quelle azioni innovative indicate nelle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta che fanno della casa il punto di partenza per ogni azione di inclusione sociale (<i>Housing First ed Housing Led</i>).</p>	<p>2.a.1) Sviluppo di progetti innovativi di finanziamento e sostegno a forme di housing sociale.</p> <p>2.a.2) Supporto ad azioni di cohousing concertate con le istituzioni locali.</p> <p>2.a.3) Supporto ad azioni volte al riuso e alla rigenerazione di immobili destinati a famiglie in condizioni di difficoltà e di fragilità, di concerto con le istituzioni locali ed enti preposti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Minore polarizzazione delle disuguaglianze • Minor disagio abitativo • Maggiore benessere psicofisico • Minore polarizzazione delle disuguaglianze • Minor disagio abitativo • Maggiore benessere psicofisico • Minore polarizzazione delle disuguaglianze • Minor disagio abitativo • Maggiore benessere psicofisico 	Aumentare l'inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore occupabilità dei giovani • Maggiore empowerment/ partecipazione sociale dei giovani 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore sostegno all'autodeterminazione dell'individuo • Seminare la cultura del rispetto del genere e delle differenze
3. Inclusione sociale, contrasto alle povertà e alla vulnerabilità sociale	<p>3.a) Promuove azioni mirate all'inclusione delle seconde e terze generazioni.</p> <p>3.b) Azioni finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio o di vulnerabilità di cui alla l.r. n. 14/2015, e le azioni volte all'inclusione sociale</p> <p>3.c) Pari considerazione è riservata alla costituzione e al coordinamento di stabili reti dei principali attori della comunità che perseguano una proficua integrazione degli interventi, allo scopo di garantire la loro continuità e sostenibilità.</p>	<p>3.b.1) Sviluppo di progetti di inclusione sociale di soggetti svantaggiati attraverso esperienze lavorative protette.</p> <p>Non specificato (vd Obiettivi trasversali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Minore "drop out" dei giovani (focus seconda generazione) • Maggiore integrazione dei migranti nella società • Minore conflitto nei nuclei familiari • Minore polarizzazione delle disuguaglianze • Minor disagio abitativo • Minore polarizzazione delle disuguaglianze • Minore "drop out" dei giovani (focus seconda generazione) • Maggiore benessere psicofisico • Minore conflitto nei nuclei familiari • Maggiore integrazione dei migranti nella società 	Aumentare l'inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore occupabilità dei giovani • Maggiore empowerment/ partecipazione sociale dei giovani 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore sostegno all'autodeterminazione dell'individuo • Seminare la cultura del rispetto del genere e delle differenze
4. Fragilità e non autosufficienza	<p>4.a) Contribuisce inoltre a sostenere azioni e progetti per prevenire e contrastare la non autosufficienza anche con adeguamenti della qualità delle strutture di servizio.</p>	<p>4.a.1) Sostegno alla qualità dei servizi forniti nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Minore polarizzazione delle disuguaglianze • Minore conflitto nei nuclei familiari • Maggiore benessere psicofisico 			



ATTIVITÀ DI RILEVANTE VALORE SOCIALE

Fonte DSI 2017/20		Fonte DPP	Fonte: Mappe del Cambiamento (Allegato 1 DPP2020)			
Obiettivo strategico	Obiettivo di settore	Obiettivi specifici	Outcome desiderati	Impatti di lungo periodo	Impatti di lungo periodo rif. Obiettivo trasversale GIOVANI	Impatti di lungo periodo rif. Obiettivo trasversale PARI OPPORTUNITÀ
		<p>4.a.2) Inclusione scolastica degli alunni con disabilità</p> <p>4.a.3) Azioni volte a migliorare e rendere efficiente e sostenibile la rete di trasporto sociale sul territorio</p> <p>4.a.4) Azioni volte a migliorare e rendere efficiente e sostenibile la rete delle associazioni del territorio con la creazione di servizi e infrastrutture condivise</p> <p>4.b) Contribuisce a sostenere i componenti formali e informali della rete di assistenza della persona non autosufficiente (caregiver e amministratori di sostegno volontari) con attenzione alle situazioni di maggiore fragilità (es. minori con a carico famigliari, anziani con figli disabili fisici e/o mentali, famiglie povere e/o isolate) per consentire, ove possibile, la permanenza nell'ambito domestico della persona assistita.</p>	<p>• Minore polarizzazione delle disuguaglianze</p> <p>• Minore conflitto nei nuclei familiari</p> <p>• Maggiore benessere psicofisico</p> <p>• Minore polarizzazione delle disuguaglianze</p> <p>• Minore conflitto nei nuclei familiari</p> <p>• Maggiore benessere psicofisico</p> <p>• Minore polarizzazione delle disuguaglianze</p> <p>• Minore conflitto nei nuclei familiari</p> <p>• Maggiore benessere psicofisico</p> <p>• Minore polarizzazione delle disuguaglianze</p> <p>• Maggiore benessere psicofisico</p> <p>• Minor disagio abitativo</p> <p>• Minore conflitto nei nuclei familiari</p>	Aumentare l'inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore occupabilità dei giovani • Maggiore empowerment/ partecipazione sociale dei giovani 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore sostegno all'autodeterminazione dell'individuo • Seminare la cultura del rispetto del genere e delle differenze
5. Migranti e accoglienza	5.a) L'azione della Fondazione contribuisce a promuovere la cultura dell'accoglienza dei migranti, la creazione di modelli di accoglienza diffusa capace di coinvolgere attivamente la comunità di riferimento e i beneficiari. L'attenzione all'accoglienza si realizza anche attraverso azioni da realizzarsi nei Paesi di provenienza.	<p>5.a.1) Sviluppo di azioni di accoglienza inclusiva dei migranti, con la sperimentazione di forme diffuse e dal basso attivate dal privato sociale in collaborazione con le istituzioni.</p> <p>5.a.2) Accoglienza diffusa di minori provenienti da paesi in particolari condizioni di difficoltà economica e sociale.</p> <p>5.a.3) Progetti di educazione e assistenza sanitaria nei Paesi di provenienza dei migranti e in aree segnate da particolari condizioni di svantaggio.</p> <p>5.a.4) Azioni concertate con i principali soggetti operanti nell'accoglienza, per affermare e diffondere principi-guida comuni nella progettazione e gestione dei servizi e nella selezione di quelli da sostenere.</p>	<p>• Minore polarizzazione delle disuguaglianze</p> <p>• Maggiore benessere psicofisico</p> <p>• Maggiore integrazione dei migranti nella società</p> <p>• Minore polarizzazione delle disuguaglianze</p> <p>• Maggiore benessere psicofisico</p> <p>• Maggiore integrazione dei migranti nella società</p> <p>• Minore "drop out" dei giovani (focus seconda generazione)</p> <p>• Minore polarizzazione delle disuguaglianze</p> <p>• Maggiore benessere psicofisico</p> <p>• Maggiore integrazione dei migranti nella società</p>	Aumentare l'inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore occupabilità dei giovani • Maggiore empowerment/ partecipazione sociale dei giovani 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore sostegno all'autodeterminazione dell'individuo • Seminare la cultura del rispetto del genere e delle differenze
6. Promozione del benessere psicofisico e relazionale-aggregativo	<p>6.a) Promozione e sostegno dell'aggregazione e dello sport di base, il gioco come strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo integrale della persona, fin dalla prima infanzia.</p> <p>6.b) Sostegno ad attività aggregative e progetti volti a integrare apprendimento e movimento, benessere, salute ed espressività in tutte le fasce d'età, le azioni in grado di incidere sulla salute psicofisica in particolare di bambini e ragazzi, e quelle volte a promuovere l'invecchiamento attivo.</p>	<p>6.a.1) Supporto all'associazionismo sportivo, di primo e di secondo livello, con attenzione alla sua potenzialità inclusiva.</p> <p>6.a.2) Promozione della pratica sportiva come momento educante e di integrazione interculturale.</p> <p>6.b.1) Sviluppo di progetti intergenerazionali volti alla rivitalizzazione dei luoghi di aggregazione.</p> <p>6.b.2) Riqualificazione delle infrastrutture sportive per adeguarle alle nuove modalità di aggregazione.</p>	<p>• Maggiore benessere psicofisico</p> <p>• Minore "drop out" dei giovani (focus seconda generazione)</p> <p>• Maggiore benessere psicofisico</p> <p>• Maggiore integrazione dei migranti nella società</p> <p>• Minore polarizzazione delle disuguaglianze</p> <p>• Maggiore benessere psicofisico</p> <p>• Minore polarizzazione delle disuguaglianze</p> <p>• Maggiore benessere psicofisico</p>	Aumentare l'inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore occupabilità dei giovani • Maggiore empowerment/ partecipazione sociale dei giovani 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore sostegno all'autodeterminazione dell'individuo • Seminare la cultura del rispetto del genere e delle differenze